

Gruppo FALCK RENEWABLES

Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2020

Consiglio di Amministrazione
Milano, 11 novembre 2020

FALCK RENEWABLES SpA
Capitale sociale Euro 291.413.891 int. vers.
Direzione e coordinamento da parte di Falck SpA
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano – Corso Venezia, 16
REA Milano n. 1675378
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 03457730962
Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020

Indice

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2020	3
INDICE	4
1. CARICHE SOCIALI	5
2. STRUTTURA DEL GRUPPO	6
3. PROSPETTI CONTABILI	8
3.1 CONTO ECONOMICO	9
3.2 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.....	10
4. NOTE DI COMMENTO	11
4.1 PRINCIPI CONTABILI, CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....	12
4.2 PRINCIPALI VARIAZIONI	13
4.3 ANDAMENTO DEI SETTORI	19
4.6 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELL'ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO IN CORSO	26
5. OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI	27
5.1 FATTI GESTIONALI PIÙ SIGNIFICATIVI.....	28
6. DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998	36

Gruppo FALCK RENEWABLES – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020

1. Cariche sociali

1. Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Falck Enrico Ottaviano	Presidente Esecutivo
Corbetta Guido Giuseppe Maria	Vice Presidente
Volpe Toni	Consigliere Delegato
Caldera Elisabetta (*)	Consigliere
Dassù Marta (*)	Consigliere
Falck Federico Francesco Sergio	Consigliere
Giadrossi Nicoletta (*)	Consigliere
Grenon Georgina (*)	Consigliere
Marchi Filippo Claudio Neil	Consigliere
Ott Andrew Lee (*)	Consigliere
Pietrogrande Paolo (*)	Consigliere
Stefini Silvia (*)	Consigliere

(*) Membri Indipendenti ai fini del TUF e dell'autodisciplina

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2020

Collegio Sindacale

Righetti Dario	Presidente
Conca Giovanna	Sindaco effettivo
Paleologo Oriundi Patrizia	Sindaco effettivo
Busetto Domenico	Sindaco supplente
Delfrate Daniela	Sindaco supplente

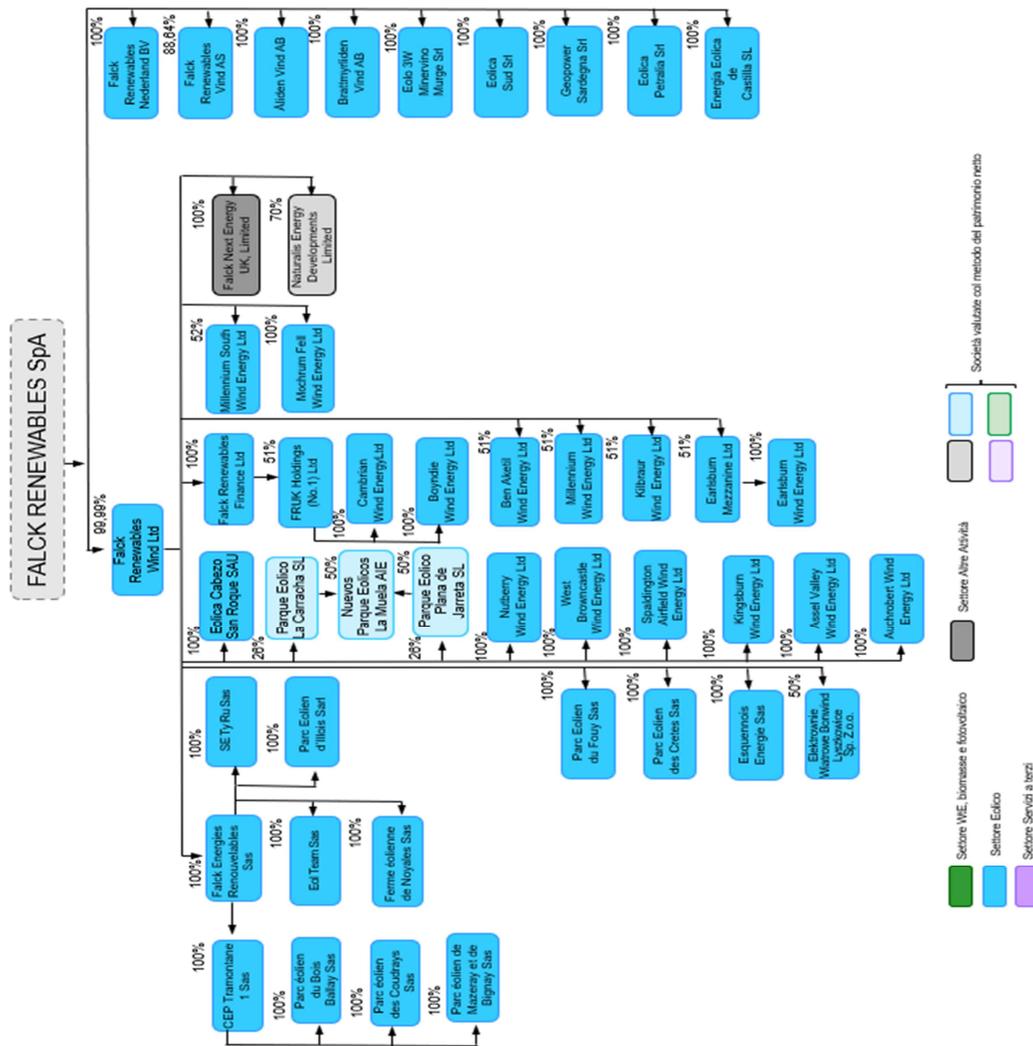
Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2020

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Gruppo FALCK RENEWABLES – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020

2. Struttura del Gruppo



■ Settore VE, biomasse e fotovoltaico
■ Settore Eolico
■ Settore Servizi a terzi
■ Settore Altre Attività
■ Società valutate col metodo del patrimonio netto

* Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firstar Development LLC attribuiscono diritti protettivi

3. Prospetti contabili

3. Prospetti contabili

3.1 Conto economico

	(migliaia di euro)				
	3° trimestre 2020	3° trimestre 2019	AI 30.9.2020	AI 30.9.2019	AI 31.12.2019
Ricavi	80.550	83.012	275.839	268.429	374.494
Costi e spese diretti	(52.815)	(54.135)	(156.135)	(148.828)	(199.897)
Costo del personale	(11.423)	(9.918)	(34.038)	(29.615)	(41.222)
Altri proventi	2.197	3.006	11.703	8.184	10.747
Spese generali e amministrative	(7.939)	(6.709)	(24.605)	(19.300)	(29.683)
Margine netto da attività di trading	(59)	(4)	37	(51)	(44)
Risultato operativo	10.511	15.252	72.801	78.819	114.395
Proventi e oneri finanziari	(6.277)	(10.005)	(27.083)	(29.468)	(39.139)
Proventi e oneri da partecipazioni	43	38	12	38	37
Proventi e oneri da partecipazioni a <i>equity</i>	(2.407)	1.028	(3.187)	1.915	2.670
Risultato ante imposte	1.870	6.313	42.543	51.304	77.963
Imposte sul reddito					(14.782)
Risultato netto					63.181
Risultato di pertinenza dei terzi					14.745
Risultato di pertinenza del Gruppo					48.436
Ebitda (*)	31.152	42.727	137.403	147.662	204.011

(*) Ebitda = L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito.

3. Prospetti contabili

3.2 Posizione finanziaria netta

	30.9.2020	30.6.2020	31.12.2019	Variazioni	
	(1)	(2)	(3)	(4)=(1)-(2)	(5)=(1)-(3)
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	(85.760)	(97.549)	(89.722)	11.789	3.962
Debiti finanziari a breve termine per leasing operativi	(5.355)	(5.285)	(4.971)	(70)	(384)
Crediti finanziari a breve termine verso terzi	6.032	9.103	7.681	(3.071)	(1.649)
Crediti finanziari a breve termine verso collegate e <i>Joint Venture</i>	1.172	58		1.114	1.172
Disponibilità a breve	339.066	173.457	131.232	165.609	207.834
Posizione finanziaria netta a breve termine	255.155	79.784	44.220	175.371	210.935
Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi	(694.711)	(703.304)	(697.847)	8.593	3.136
Debiti finanziari a medio lungo termine per leasing operativi	(75.682)	(76.596)	(75.761)	914	79
Obbligazioni emesse (<i>Green Bond</i>)	(175.428)			(175.428)	(175.428)
Posizione finanziaria medio lungo termine	(945.821)	(779.900)	(773.608)	(165.921)	(172.213)
Posizione finanziaria netta come da Comunicaz.					
Consob N. DEM/6064293/2006	(690.666)	(700.116)	(729.388)	9.450	38.722
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi	8.559	7.636	8.622	923	(63)
Posizione finanziaria netta globale	(682.107)	(692.480)	(720.766)	10.373	38.659
- di cui finanziamenti " <i>non recourse</i> "	(611.199)	(614.204)	(671.909)	3.005	60.710
- di cui debiti finanziari per leasing operativi	(81.037)	(81.881)	(80.732)	844	(305)
-di cui fair value derivati	(43.236)	(38.887)	(32.587)	(4.349)	(10.649)
-di cui fair value derivato su <i>Green Bond</i>	(22.331)			(22.331)	(22.331)
Posizione finanziaria netta senza fair value derivati	(616.540)	(653.593)	(688.179)	37.053	71.639
Posizione finanziaria netta senza leasing operativi	(601.070)	(610.599)	(640.034)	9.529	38.964
Posizione finanziaria netta senza leasing operativi e derivati	(535.503)	(571.712)	(607.447)	36.209	71.944

4. Note di commento

4. Note di commento

4.1 Principi contabili, contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il resoconto intermedio al 30 settembre 2020 include i dati della Capogruppo Falck Renewables SpA e quelli delle società controllate.

Falck Renewables SpA controlla un'altra società quando ha contemporaneamente la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata: in tal caso la società è consolidata integralmente linea per linea.

Sono altresì consolidate con il metodo del patrimonio netto le società partecipate sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint-venture*) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Il Gruppo Falck Renewables si compone di 123 società, di cui 105 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale e 18 incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Nel corso dei primi nove mesi del 2020 sono state costituite le seguenti società:

- Novis Renewables Holdings, LLC (*ex* EF Columbus Energy Holdings, LLC) posseduta al 51% da Falck Renewables North America Inc e consolidata integralmente;
- Novis Renewables, LLC (*ex* EF Columbus Renewables, LLC) posseduta al 50% da Falck Renewables North America Inc e consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Si segnala che la società EF Columbus Renewables, LLC ha cambiato la propria denominazione in Novis Renewables, LLC con efficacia a partire dal 22 aprile 2020 e che la società EF Columbus Energy Holdings, LLC ha cambiato la propria denominazione in Novis Renewables Holdings, LLC con efficacia a partire dal 22 maggio 2020.

Si segnala inoltre, che, con efficacia a partire dal 3 aprile 2020, sono state costituite le seguenti nuove società negli Stati Uniti d'America, detenute al 100% da Novis Renewables, LLC e pertanto consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- EF NY CDG 001, LLC
- EF NY CDG 002, LLC
- EF NY CDG 003, LLC
- EF NY CDG 004, LLC
- EF NY CDG 005, LLC
- EF NY CDG 006, LLC
- EF NY CDG 007, LLC
- EF NY CDG 008, LLC
- EF NY CDG 009, LLC
- EF NY CDG 010, LLC
- EF NY CDG 011, LLC

In data 20 marzo 2020 Eni New Energy US Inc. (“ENE US”) e Falck Renewables North America Inc. (“FRNA”) hanno completato l'accordo strategico annunciato in data 20 dicembre 2019. Tale accordo prevedeva la creazione di una piattaforma paritetica, tramite Novis Renewables, LLC, per lo sviluppo, la costruzione e il finanziamento di nuovi progetti da fonte rinnovabile quali solari, fotovoltaici, eolici *onshore* e di *storage*. Contestualmente, secondo i termini dell'accordo, FRNA ha ceduto ad ENE US il 49% delle quote di partecipazione di Novis Renewables Holdings, LLC, proprietaria degli impianti attualmente in esercizio negli Stati Uniti d'America per una capacità totale pari a 112,5 MW.

4. Note di commento

Nel mese di marzo 2020 Falck Renewables SpA ha completato l'acquisto delle quote detenute da Ascia Renovables SI in Energia Eolica de Castilla SI. Per effetto di tale operazione Falck Renewables SpA possiede una partecipazione pari al 100%.

Nel mese di aprile 2020 la partecipazione di Falck Renewables SpA in Falck Renewables Vind AS, a seguito di un aumento di capitale sociale, è cresciuta dal 80% al 88,64%.

Nel mese di maggio 2020 Elettroambiente SpA in liquidazione ha completato l'acquisto delle quote detenute da Epc Sicilia Srl in Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione. Per effetto di tale operazione Elettroambiente SpA in liquidazione possiede una partecipazione pari al 100%.

Si segnala, che con efficacia dal 12 giugno 2020 la società CEF Vento Sas è stata fusa in Falck Energies Renouvelables Sas che ne deteneva il 100%.

In data 1° luglio 2020 Falck Renewables SpA ha acquistato le quote detenute da EPC Sicilia Srl in Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione. Per effetto di tale operazione Falck Renewables SpA ha incrementato la sua partecipazione dal 71,27% al 73,27%. Sempre in data 1° luglio 2020 Elettroambiente SpA in liquidazione ha acquistato le quote detenute da EPC Sicilia Srl in Platani Energia Ambiente ScpA in liquidazione. Per effetto di tale operazione Elettroambiente SpA in liquidazione ha incrementato la sua partecipazione dal 87,18% al 99,18%.

Si informa che con efficacia a partire dal 31 luglio 2020, sono state costituite e registrate le seguenti nuove società negli Stati Uniti d'America detenute al 100% da Novis Renewables Holdings, LLC:

- WMC Solar Holdings, LLC;
- TLS Holdco, LLC.

Inoltre, con efficacia dal 6 agosto 2020, la società tedesca Falck Renewables Verwaltungs GmbH è stata definitivamente cancellata dal Registro delle Imprese avendo concluso la procedura di liquidazione.

4.2 Principali variazioni

Gli indicatori alternativi utilizzati dal Gruppo sono:

- a) Ebitda definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;
- b) Posizione finanziaria netta definita dal Gruppo come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti;
- c) Posizione finanziaria netta senza leasing operativi: ai fini del calcolo dei Ratio Finanziari i debiti finanziari per *leasing* operativi iscritti ai sensi dell'IFRS 16 non sono inclusi nel calcolo dall'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato secondo la definizione del predetto termine contenuta nel Contratto di *Corporate Loan*.

4. Note di commento

Risultati del terzo trimestre 2020

Si segnala che il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un importo nominale di 200 milioni di euro con scadenza il 23 settembre 2025. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 5.1 *Fatti gestionali più significativi*.

Nel corso del terzo trimestre 2020 il Gruppo Falck Renewables ha registrato un risultato positivo ante imposte e prima della quota dei terzi pari a 1.870 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a quello consuntivato nell'analogo periodo del precedente esercizio, che era positivo per 6.313 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, in genere, il terzo trimestre presenta una redditività molto bassa a causa della stagionalità del settore eolico.

I ricavi sono in diminuzione rispetto al corrispondente trimestre del 2019 di 2.462 migliaia di euro, per effetto: (i) di prezzi di cessione energia elettrica inferiori rispetto allo scorso esercizio, (ii) dei minori ricavi da ROC Recycle rispetto al corrispondente periodo del 2019 parzialmente controbilanciati (iii) dalla maggiore produzione di energia elettrica derivante dalla maggior capacità installata e (iv) dal maggior volume di energia ceduta da parte di Falck Next Energy Srl.

L'Ebitda risulta in diminuzione da 42.727 migliaia di euro a 31.152 migliaia di euro per effetto (i) della diminuzione dei ricavi qui sopra descritta, (ii) dell'incremento delle attività di sviluppo per nuove iniziative e relativi costi, (iii) dei maggiori costi del personale derivanti dal rafforzamento delle strutture di *business line* e di *staff* e (iv) dei minori ricavi a seguito della definizione dei contenziosi dei progetti siciliani. Il Risultato operativo è pari a 10.511 migliaia di euro rispetto alle 15.252 migliaia di euro nel terzo trimestre 2019.

Ha influenzato il risultato ante imposte e prima della quota dei terzi la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 1.489 migliaia di euro (“**Evento non ricorrente**”).

Senza l’“**Evento non ricorrente**” il risultato positivo ante imposte e prima della quota dei terzi sarebbe stato pari a 381 migliaia di euro (6.313 migliaia nel terzo trimestre del 2019).

Risultati progressivi al 30 settembre 2020

Il conto economico progressivo al 30 settembre 2020 presenta un risultato positivo ante imposte e prima della quota dei terzi pari a 42.543 migliaia di euro, in diminuzione di 8.761 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio scorso.

Nel corso dei primi nove mesi del 2020 il Gruppo Falck Renewables ha ottenuto ricavi pari a 275.839 migliaia di euro con un incremento, rispetto allo stesso periodo del 2019, di 7.410 migliaia di euro (+3%)

L'incremento dei ricavi riflette molteplici dinamiche tra loro contrapposte, così principalmente sintetizzabili: (i) per circa 11 milioni di euro, per la maggiore produzione derivante dall'operatività degli impianti di Hennøy (Norvegia), Åliden (Svezia) ed Energia Eolica de Castilla (Spagna), nonché dei 5 parchi eolici francesi acquisiti nel corso del 2019, (ii) per circa 6 milioni di euro, per la maggiore produzione nel Regno Unito e in Francia, (iii) per circa 9 milioni di euro, per maggiori volumi di energia ceduta a terzi da parte di Falck Next Energy Srl, (iv) per circa 16 milioni di euro, per la significativa riduzione dei prezzi di cessione dell'energia elettrica principalmente in Italia, Spagna e Regno Unito, incluso il differenziale attribuibile alla componente Roc Recycle, (v) per circa 1 milione di euro per minori ricavi del settore Servizi e infine (vi) per circa 3 milioni di euro, per minori ricavi dell'impianto a biomasse di Rende per effetto della fermata per manutenzione programmata biennale.

Nei primi nove mesi del 2020 i GWh prodotti dal settore eolico sono stati pari a 1.689 rispetto ai 1.350 dell'analogo periodo del 2019 (+25%). I GWh prodotti globalmente da tutte le tecnologie del Gruppo sono

Gruppo FALCK RENEWABLES – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020

4. Note di commento

stati pari a 1.977 rispetto ai 1.656 dell'analogo periodo del 2019 (+19%). Come già evidenziato l'incremento è principalmente ascrivibile alla maggiore capacità installata in esercizio nel 2020 rispetto allo scorso esercizio.

Come anticipato si è assistito durante i primi nove mesi 2020 a un decremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, rispetto allo stesso periodo del 2019, in Italia, per gli impianti eolici del 5% comprensivo dell'attività di copertura del rischio del prezzo, per gli impianti solari del 7%, per gli impianti WtE del 11%, in Spagna per gli impianti eolici del 25%, nel Regno Unito per gli impianti eolici del 10%, negli Stati Uniti d'America, per gli impianti solari del 3%, mentre in Francia, per gli impianti eolici, il meccanismo della *Feed-in tariff* ha neutralizzato l'oscillazione dei prezzi (+1%).

In Italia, invece, si è assistito ad un incremento del 4% dei prezzi dell'energia elettrica per gli impianti a biomasse dovuto alla componente incentivante e del 6% dei prezzi relativi al servizio di smaltimento e trattamento rifiuti.

Si segnala inoltre che, con riferimento ai ricavi nel Regno Unito, nei primi nove mesi del 2020, la svalutazione media della sterlina sull'euro è stata pari allo 0,2% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda, invece, i ricavi negli Stati Uniti d'America, nei primi nove mesi del 2020, la svalutazione media del dollaro sull'euro è stata pari allo 0,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Si precisa che i cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina e tra euro e dollaro sono i seguenti:

	Euro/GBP	Euro/USD
Cambio finale 30 settembre 2020	0,9124	1,1708
Cambio finale 30 settembre 2019	0,8857	1,0889
Cambio finale 31 dicembre 2019	0,8508	1,1234
Cambio medio 30 settembre 2020	0,8851	1,1250
Cambio medio 30 settembre 2019	0,8835	1,1236
Cambio medio 31 dicembre 2019	0,8778	1,1195

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività è di seguito riportata:

	(migliaia di euro)			
	3° trimestre 2020	3° trimestre 2019	Al 30.9.2020	Al 30.9.2019
Vendita energia elettrica	68.603	71.628	237.843	232.139
Smaltimento e trattamento rifiuti	4.003	3.933	14.293	13.617
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	7.195	7.410	22.100	21.467
Altre prestazioni	749	41	1.603	1.206
Totale	80.550	83.012	275.839	268.429

A fronte di un incremento dei ricavi di circa 7,4 milioni di euro, i costi sono cresciuti di circa 16,9 milioni di euro e gli altri proventi sono aumentati di circa 3,5 milioni di euro, determinando una riduzione del risultato operativo di circa 6,0 milioni di euro, per le seguenti dinamiche:

- gli **Altri proventi** risultano in aumento rispetto ai primi nove mesi del 2019 per 3.519 migliaia di euro principalmente per (i) maggiori ricavi da prestazione di servizi per 2.110 migliaia di euro principalmente verso Novis Renewables, LLC e (ii) la plusvalenza di 3.925 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables, LLC (e quindi del controllo congiunto) a Eni New Energy US Inc con

4. Note di commento

conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima iscrizione al *fair value* della partecipazione residua al 50%. Nel confronto con il medesimo periodo del 2019 si ricorda che questo era stato influenzato dalle plusvalenze di Esposito Servizi Ecologici Srl. (809 migliaia di euro) Tifeo (898 migliaia di euro) ed Energy Team SpA (198 migliaia di euro).

L'importo è stato parzialmente compensato da minori sopravvenienze attive e minori proventi della gestione non corrente.

- la voce **Costi e spese diretti** aumenta di 7.307 migliaia di euro principalmente: (i) per l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl, (ii) per i maggiori costi e ammortamenti dovuti alla maggiore capacità installata e (iii) per maggiori costi di manutenzione per la fermata biennale dell'impianto a biomasse;
- il **Costo del personale** risulta in aumento rispetto ai primi nove mesi del 2019 per 4.423 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+69 unità) rispetto all'analogo periodo del 2019. L'incremento del numero medio dei dipendenti è dovuto principalmente ad una crescita interna del personale in quanto le principali funzioni si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale. Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2019, anche maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* per 613 migliaia di euro (di cui 448 migliaia di euro per costi *one-off* del piano 2017-2019);
- le **Spese generali e amministrative** risultano in aumento rispetto ai primi nove mesi del 2019 per 5.305 migliaia di euro principalmente per i costi connessi alle attività di sviluppo nei diversi *business (assets, services e digital asset management)*, per maggiori accantonamenti, per maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 791 migliaia di euro (di cui 526 migliaia di euro per costi *one-off* del piano 2017-2019) e per i costi in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera il Gruppo a sostegno della emergenza "Covid-19" per 780 migliaia di euro. Tali maggiori costi sono stati parzialmente compensati da maggiori utilizzi dei fondi rischi rispetto al periodo precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, nei nove mesi del 2020, l'**Ebitda** raggiunge 137.403 migliaia di euro (147.662 migliaia di euro nel 2019) e il **Risultato operativo** si attesta a 72.801 migliaia di euro (78.819 migliaia di euro nel 2019).

L'**Ebitda** dei primi nove mesi del 2020 è diminuito rispetto al 2019 principalmente per la diminuzione dei prezzi di cessione energia elettrica, attribuibile in modo prevalente a Regno Unito, Italia e Spagna, parzialmente compensata dalla maggiore produzione di energia elettrica del Gruppo per effetto della nuova capacità installata.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in diminuzione rispetto ai primi nove mesi del 2020 per 2.385 migliaia di euro principalmente per la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 1.489 migliaia di euro ("**Evento non ricorrente**").

Si segnalano minori oneri finanziari riferibili a un debito medio di finanziamento non *recourse* inferiore e alle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari, in parte compensati da minori differenze cambio attive nette.

I **proventi e oneri da partecipazioni ad equity** risultano in diminuzione rispetto ai primi nove mesi del 2019 per 5.102 migliaia di euro principalmente per la variazione negativa della valutazione ad equity delle società di sviluppo Novis Renewables, LLC (3.643 migliaia di euro) e Naturalis Energy Developments Ltd (1.133 migliaia di euro).

4. Note di commento

Nel corso dei primi nove mesi del 2020, il Gruppo Falck Renewables ha quindi registrato un **risultato positivo ante imposte e prima della quota dei terzi** pari a 42.543 migliaia di euro in diminuzione di 8.761 migliaia di euro rispetto al 2019.

Senza l'“**Evento non ricorrente**” il **risultato positivo ante imposte e prima della quota dei terzi** sarebbe stato pari a 41.054 migliaia di euro.

Si evidenzia che la **posizione finanziaria netta, comprensiva del fair value dei derivati**, è pari a 682.107 migliaia di euro rispetto alle 720.766 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. La stessa:

- comprende finanziamenti *non recourse* pari a 611.199 migliaia di euro in diminuzione di 60.710 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019;
- comprende il debito per i *leasing* operativi pari a 81.037 milioni di euro, che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato tra i debiti finanziari. Al netto di tale importo la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 601.070 migliaia di euro e risulta in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2019 di 38.964 migliaia di euro;
- comprende il *fair value* dei derivati a copertura delle esposizioni ai tassi, ai cambi e alle *commodities* per 43.236 migliaia di euro e il *fair value* per 22.331 migliaia di euro del derivato relativo all'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, in quanto al momento non ancora convertibile in azioni in attesa dell'approvazione dell'aumento di capitale a servizio del suddetto prestito obbligazionario da parte dell'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 17 novembre 2020;
- incorpora debiti finanziari netti pari a 104.993 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione e sviluppo che, al 30 settembre 2020 non hanno ancora generato i ricavi a pieno esercizio; al netto di tale importo, del *fair value* dei derivati (pari a 65.567 migliaia di euro al 30 settembre 2020 rispetto alle 32.587 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e dei debiti finanziari per *leasing* operativi, la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 430.510 migliaia di euro.

Le componenti che determinano la variazione della posizione finanziaria netta sono le seguenti: la generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 62 milioni di euro ed è compensata dagli investimenti netti effettuati nel corso del 2020 per circa 71,2 milioni di euro. La svalutazione della sterlina e del dollaro rispetto all'euro ha avuto un effetto positivo sui debiti finanziari netti per 25,2 milioni di euro e la variazione del *fair value* dei derivati ha comportato un effetto negativo sulla posizione finanziaria netta pari a 6,5 milioni di euro. L'operazione di cessione degli *asset* negli Stati Uniti d'America, al netto degli investimenti nella società di sviluppo Novis Renewables LLC, ha comportato un effetto positivo di 55,6 milioni di euro. L'adeguamento dei diritti d'uso in essere ai sensi del principio IFRS 16 ha comportato un aumento della posizione finanziaria netta di circa 3,8 milioni di euro. Infine, il pagamento di dividendi, al netto del contributo delle *minorities*, è stato pari a circa 22,6 milioni di euro.

Inoltre, il Debito Lordo, con l'esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 884.601 migliaia di euro è coperto da oscillazioni dei tassi di interesse attraverso operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso per un ammontare totale pari a 687.895 migliaia di euro, pari al 78% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 535.503 migliaia di euro, è coperta dal rischio di variazione dei tassi di interesse, tramite operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso, per un ammontare pari al 128%.

Nel corso dei primi nove mesi del 2020 **gli investimenti** totali sono stati 71.307 migliaia di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 63.983 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente, la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrlyden (49.415 migliaia di euro) e di Aliden (200 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (3.102 migliaia di euro) in Norvegia, di Energia Eolica de Castilla (1.908 migliaia di euro) in Spagna, interventi di manutenzione degli impianti di Ecosesto

Gruppo FALCK RENEWABLES – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020

4. Note di commento

SpA, Actelios Solar SpA e Ambiente 2000 (complessivi 1.862 migliaia di euro), gli investimenti effettuati in Falck Next Energy in impianti fotovoltaici (2.415 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d'uso (4.025 migliaia di euro) e investimenti *hardware* per uffici e l'acquisto di arredi (813 migliaia di euro). Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 7.324 migliaia di euro e si riferiscono a spese per *software* operativi e licenze per 4.892 migliaia di euro e costi di sviluppo per 2.432 migliaia di euro.

La tabella sotto riportata illustra la **capacità installata** rispetto ai precedenti periodi:

Tecnologia	(MW)		
	Al 30.9.2020	Al 30.9.2019	Al 31.12.2019
Eolico	932,7	825,9	922,7
Wte	20,0	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0	15,0
Fotovoltaico	129,5	128,6	128,6
Totale	1.097,2	989,5	1.086,3

La capacità installata si è incrementata di 107,7 MW rispetto al 30 settembre 2019.

A fine dicembre 2019 sono entrati in funzione gli impianti eolici di Hennøy (Norvegia) e Åliden (Svezia) per un totale di 96,8 MW. Inoltre, nel mese di febbraio 2020, è entrato in esercizio l'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla che ha incrementato la capacità installata di Gruppo di 10 MW.

Nel mese di luglio 2020 Falck Next Srl ha acquistato da Bryo SpA un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 0,9 MW, ubicato in provincia di Bologna in Italia.

Indicatori di risultato non finanziari

	Unità di misura	30.9.2020	30.9.2019
Energia elettrica generata lorda	GWh	1.977	1.656
Rifiuti totali gestiti	tonn.	102.439	103.489

Il dato dei "Rifiuti totali gestiti" comprende anche i rifiuti intermediati.

I risultati ante imposte e prima della quota dei terzi dei settori, confrontati con il 30 settembre 2019, sono riportati nella tabella seguente:

	(migliaia di euro)			
	3° trimestre 2020	3° trimestre 2019	Al 30.9.2020	Al 30.9.2019
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	3.846	(46)	15.274	7.270
Settore Eolico	8.475	13.115	54.409	62.797
Settore Servizi	(694)	(183)	(2.057)	(1.171)
Altre Attività	(9.741)	(5.055)	(5.318)	(7.424)
Rettifiche di consolidamento	(16)	(1.518)	(19.765)	(10.168)
Totale	1.870	6.313	42.543	51.304

Gruppo FALCK RENEWABLES – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020

4. Note di commento

4.3 Andamento dei settori

In questo paragrafo sono esposti, con un breve commento, i principali dati economici e finanziari dei settori che compongono il Gruppo.

❖ Settore WtE, biomasse e fotovoltaico

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)		
	30.9.2020	30.9.2019	31.12.2019
Ricavi di vendita	49.016	51.253	68.026
Ebitda	28.459	26.341	33.846
Risultato operativo	17.230	8.726	13.786
Risultato ante imposte	15.274	7.270	12.447
Immobilizzazioni immateriali	391	389	301
Immobilizzazioni materiali	228.599	246.743	244.541
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	88.959	145.906	153.610
di cui finanziamenti <i>non recourse</i>	57.774	53.595	59.823
Investimenti in immobilizzazioni	2.051	3.520	6.488
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	65	68

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e più specificatamente da energia fotovoltaica, da termovalorizzazione dei rifiuti urbani e da biomasse.

In particolare, la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint-venture* con primari soci industriali.

In data 20 marzo 2020 Eni New Energy US Inc. (“ENE US”) e Falck Renewables North America Inc. (“FRNA”) hanno completato l’accordo strategico annunciato in data 20 dicembre 2019. Tale accordo prevede la creazione di una piattaforma paritetica per lo sviluppo, la costruzione e il finanziamento di nuovi progetti da fonte rinnovabile quali fotovoltaici, eolici onshore e di *storage*. Contestualmente, secondo i termini dell’accordo, FRNA ha ceduto ad ENE US il 49% delle quote di partecipazione negli impianti attualmente in esercizio negli Stati Uniti d’America, mantenendone il controllo. Tali quote riguardano un portafoglio complessivo di 112,5 MW. Il valore totale pagato da ENE US a FRNA è stato pari a circa 71 milioni di dollari.

Si segnala, inoltre, che con decorrenza dal mese di giugno 2020, cinque dipendenti di Falck Renewables North America, LLC sono stati trasferiti in Novis Renewables, LLC, società collegata del Gruppo dedicata allo sviluppo congiunto con Eni New Energy US Inc. di progetti rinnovabili.

Il settore presenta una riduzione dei ricavi per 2.237 migliaia di euro rispetto ai dati dei primi nove mesi del 2019 con un decremento del 4%. L’effetto principale è dovuto alla fermata, per manutenzione programmata, dell’impianto di Biomasse di Rende e al conseguente calo della produzione (-20% rispetto al periodo precedente). La diminuzione dei prezzi di cessione dell’energia elettrica registrata in Italia e in misura minore negli Stati Uniti d’America ha impattato gli impianti fotovoltaici e in modo limitato l’impianto a Biomasse e l’impianto Waste to Energy grazie alla strategia di copertura decisa ad inizio anno. A parziale compensazione di tale riduzione hanno contribuito sia l’incremento della componente incentivante per l’impianto a biomasse sia i migliori prezzi di conferimento dei rifiuti presso l’impianto *Waste to Energy* di Trezzo sull’Adda.

L’Ebitda ammonta a 28.459 migliaia di euro e risulta in aumento di 2.118 migliaia di euro rispetto al 2019: rapportato ai ricavi si attesta al 58,1% (51,4% nel 2019).

L’incremento dell’Ebitda è principalmente dovuto alla plusvalenza di 3.925 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables, LLC a Eni New Energy US Inc con conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima iscrizione al *fair value* della partecipazione residua al 50%.

4. Note di commento

Il risultato operativo è in aumento di 8.504 migliaia di euro e ammonta a 17.230 migliaia di euro. Si ricorda che il risultato operativo dei primi nove mesi del 2019 includeva una svalutazione pari a 6.240 migliaia di euro relativa a un impianto fotovoltaico di Actelios Solar SpA, in previsione della sostituzione di moduli solari, per complessivi 6 MW.

Nel corso dei primi nove mesi del 2020, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 2.051 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente interventi di manutenzione degli impianti di Ecosesto SpA (1.079 migliaia di euro), Actelios Solar SpA (369 migliaia di euro) e Ambiente 2000 (414 migliaia di euro) e acquisti di licenze *Software* (146 migliaia di euro).

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 88.959 migliaia di euro, risulta in miglioramento rispetto al 30 settembre 2019 per 56.947 migliaia di euro principalmente per l'incasso derivante dalla cessione delle quote delle partecipazioni di Novis Renewables Holdings, LLC e Novis Renewables, LLC a Eni New Energy US Inc e per la generazione di cassa degli impianti in esercizio al netto degli investimenti.

Nella posizione finanziaria netta sono compresi *project financing non recourse* per 57.774 migliaia di euro (53.595 migliaia di euro al 30 settembre 2019) e *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio interesse per 432 migliaia di euro (2.879 migliaia di euro al 30 settembre 2019). Nel mese di ottobre 2019 Actelios Solar SpA, ha rinegoziato ed esteso un contratto di finanziamento *non-recourse project financing* per tre impianti solari in Sicilia con l'aggiunta di 13,3 milioni di euro.

❖ Settore Eolico

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)		
	30.9.2020	30.9.2019	31.12.2019
Ricavi di vendita	175.642	174.621	247.080
Ebitda	127.689	132.891	186.663
Risultato operativo	79.594	89.536	127.512
Risultato ante imposte	54.409	62.797	91.830
Immobilizzazioni immateriali	98.366	99.179	101.211
Immobilizzazioni materiali	1.006.875	974.843	1.020.884
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	428.405	504.088	501.441
di cui finanziamenti non recourse	553.425	633.931	612.086
Investimenti in immobilizzazioni	56.438	110.400	133.847
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	27	25
		25	28

Il settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica attraverso la costruzione e la gestione di impianti che sfruttano l'energia del vento e lo sviluppo di nuovi impianti.

A fine dicembre 2019 sono entrati in funzione gli impianti eolici di Hennøy (Norvegia) e Åliden (Svezia) e nel mese di febbraio 2020 è entrato in esercizio l'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla per un incremento totale di capacità installata di Gruppo di 106,8 MW.

L'incremento dei ricavi (1.021 migliaia di euro) è dovuto principalmente: (i) all'incremento della capacità produttiva per l'entrata in esercizio dei parchi Eolici di Hennøy (Norvegia), Åliden (Svezia) e dell'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla; (ii) alla maggiore ventosità registrata nel Regno Unito e in Francia che ha più che controbilanciato la minore produzione in Italia e Spagna e (iii) al fatto che il settore ha goduto per i primi nove mesi della produzione di energia dei 5 parchi eolici francesi, acquisizione perfezionata a marzo 2019.

4. Note di commento

Gli effetti positivi anzidetti sono stati in parte controbilanciati dalla diminuzione dei prezzi di cessione dell'energia elettrica e dai minori ricavi da ROC Recycle rispetto ai primi nove mesi del 2019.

Si è infatti assistito, nei primi nove mesi del 2020, a un decremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, rispetto all'analogo periodo del 2019, in Italia, del 6% prima delle coperture del rischio di prezzo che sono iscritte nel settore "Altre Attività", in Spagna del 25% e nel Regno Unito del 10% mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in tariff* ha neutralizzato l'oscillazione dei prezzi (+1%).

Per effetto principalmente della maggiore produzione derivante anche dalla maggiore capacità installata, nei primi nove mesi del 2020, i GWh prodotti dal settore eolico sono stati pari a 1.689 rispetto ai 1.350 dell'analogo periodo del 2019 (+25% rispetto allo stesso periodo del 2019).

Si segnala inoltre, con riferimento alla produzione nel Regno Unito, la svalutazione media della sterlina sull'euro pari allo 0,2% dei primi nove mesi del 2020 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

L'Ebitda ammonta a 127.689 migliaia di euro con un decremento di 5.202 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente e rapportato ai ricavi si attesta al 72,7% (76,1% nel 2019)

Il decremento dell'Ebitda è dovuto principalmente alle dinamiche relative ai ricavi più che compensato da maggiori costi rispetto al periodo precedente connessi all'incremento della capacità installata, ai maggiori costi di manutenzione, assicurativi e di connessione alla rete.

Il risultato operativo è in decremento di 9.942 migliaia di euro rispetto ai primi nove mesi del 2019 ed è pari al 45,3% dei ricavi (51,3% nel 2019).

Nel corso dei primi nove mesi del 2019, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 56.438 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliiden (49.742 migliaia di euro) e di Åliden (200 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind in Norvegia (3.126 migliaia di euro), di Energia Eolica de Castilla in Spagna (1.908 migliaia di euro), acquisti di licenze *Software* (532 migliaia di euro) e costi di sviluppo (407 migliaia di euro)

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 428.405 migliaia di euro, risulta in miglioramento rispetto al 30 settembre 2019 per 75.683 migliaia di euro principalmente per la generazione di cassa degli impianti in esercizio al netto degli investimenti nonché per effetto della svalutazione della sterlina rispetto al 30 settembre 2019.

Nella posizione finanziaria netta sono compresi *project financing non recourse* per 553.425 migliaia di euro (633.931 migliaia di euro al 30 settembre 2019) e *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio interesse, del rischio cambio e del rischio *commodity* per 41.671 migliaia di euro (48.544 migliaia di euro al 30 settembre 2019).

4. Note di commento

❖ Settore Servizi

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)		
	30.9.2020	30.9.2019	31.12.2019
Ricavi di vendita	30.074	31.437	43.713
Ebitda	2.197	3.883	6.045
Risultato operativo	(1.530)	(1.039)	(1.528)
Risultato ante imposte	(2.057)	(1.171)	(1.784)
Immobilizzazioni immateriali	45.043	45.260	43.205
Immobilizzazioni materiali	5.256	2.781	3.211
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	6.249	2.964	(581)
di cui finanziamenti non recourse			
Investimenti in immobilizzazioni	7.679	919	1.756
Dipendenti alla fine del periodo	(n.) 334	292	301

Il settore è costituito principalmente dal gruppo spagnolo Vector Cuatro, da Energy Team SpA, da Falck Next Srl e da Nuo Srl.

Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale con sedi in Spagna, Italia, Francia, Giappone, Messico, Regno Unito.

Vector Cuatro offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

Energy Team SpA e Falck Next Srl operano a fianco di produttori e consumatori (Pubblica Amministrazione, Industria e Terziario, Comunità locali) per uno sviluppo energetico sostenibile, implementando sistemi di misura, gestione e produzione locale di energia efficienti, trasparenti e intelligenti.

Nuo Srl offre soluzioni di *digital asset management* al fine di ottimizzare la gestione e le *performance* degli *asset* grazie al supporto della tecnologia digitale.

Si segnala che nel corso del mese di luglio 2019 è stata finalizzata la cessione di un ramo d'azienda da Vector Cuatro Srl a Falck Renewables Sviluppo Srl. Il ramo di azienda comprendeva tre dipendenti *Business Development* e l'avviamento derivante dal capitale intellettuale.

Inoltre, nel corso del mese di gennaio 2020 è stato effettuato un conferimento in natura del *software* Nuo di *Asset Management* dalla società Falck Renewables SpA a Nuo Srl a seguito della delibera di aumento del capitale sociale di quest'ultima.

Nel mese di luglio 2020 è stata finalizzato l'acquisto da parte di Falck Next Srl di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 0,9 MW di proprietà di Bryo SpA per un importo pari a 2.330 migliaia di euro.

I ricavi presentano un decremento di 1.363 migliaia di euro, sia per effetto di minori attività *intercompany*, sia per effetto del rallentamento da parte di Energy Team SpA delle attività tecniche di vendita e installazione dei prodotti di misura e di quelle di assistenza per effetto della "crisi Coronavirus (o Covid-19)". La citata cessione di ramo d'azienda avvenuta nel 2019 e il trasferimento di altre risorse a Nuo Srl ha comportato una conseguente riduzione di ricavi *infragruppo*, presenti invece nel 2019.

Le attività di *asset management* a favore di terze parti hanno registrato un leggero incremento, principalmente derivante dagli sforzi commerciali effettuati nella seconda parte del 2019.

L'Ebitda ammonta a 2.197 migliaia di euro con un decremento di 1.686 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente e rapportato ai ricavi si attesta al 7,3% (12,4% nel 2019) poiché

Gruppo FALCK RENEWABLES – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020

4. Note di commento

sconta: i) la diminuzione del volume d'affari sopra descritta, ii) le attività e i costi di *start-up* della neo costituita società Nuo Srl, attiva nei servizi di *digital asset management*, e iii) i maggiori costi di sviluppo della società Falck Next Srl.

Nel corso dei primi nove mesi del 2020, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 7.679 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente lo sviluppo *software* da parte di Nuo Srl (4.053 migliaia di euro) gli investimenti in Falck Next Srl in impianti fotovoltaici (2.415 migliaia di euro) e la capitalizzazione di diritti d'uso (698 migliaia di euro).

La posizione finanziaria netta risulta a debito ed è pari a 6.249 migliaia di euro ed è in crescita, rispetto al 30 settembre 2019, di 3.285 migliaia di euro principalmente per l'acquisto dell'impianto fotovoltaico dalla società Bryo SpA.

❖ Altre Attività

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

		(migliaia di euro)		
		30.9.2020	30.9.2019	31.12.2019
Ricavi di vendita		51.165	51.570	72.378
Ebitda		(19.245)	(14.597)	(21.907)
Risultato operativo		(21.097)	(17.768)	(26.350)
Risultato ante imposte		(5.318)	(7.424)	22.290
Immobilizzazioni immateriali		14.082	6.140	12.111
Immobilizzazioni materiali		5.464	2.493	2.648
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		241.835	131.333	149.408
di cui project financing non recourse				
Investimenti in immobilizzazioni		9.212	6.003	12.111
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	118	95	101

Il settore è composto principalmente dalla società controllante Falck Renewables SpA, dalla società operante nella gestione energetica Falck Next Energy Srl e da alcune società dedicate allo sviluppo.

Si segnala che il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un importo nominale di 200 milioni di euro con scadenza il 23 settembre 2025. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 5.1 *Fatti gestionali più significativi*.

Si segnala inoltre che nel corso del mese di luglio 2019 è stata finalizzata la cessione di un ramo d'azienda da Vector Cuatro Srl a Falck Renewables Sviluppo Srl. Il ramo di azienda comprende tre dipendenti *Business Development* e l'avviamento derivante dal capitale intellettuale.

Inoltre, nel corso del mese di gennaio 2020 è stato effettuato un conferimento in natura del *software* Nuo di Asset Management dalla società Falck Renewables SpA a Nuo Srl a seguito della delibera di aumento del capitale sociale di quest'ultima.

I ricavi di questo settore derivano quasi esclusivamente dall'attività di gestione e vendita di energia operata da Falck Next Energy Srl. La diminuzione complessiva rispetto allo scorso anno, pari a circa 405 migliaia di euro, deriva dai minori volumi gestiti relativamente agli impianti del Gruppo, mentre risultano in crescita i ricavi per la medesima attività di gestione operata per terze parti.

4. Note di commento

Il risultato operativo presenta un decremento di 3.329 migliaia di euro. Tale decremento è principalmente attribuibile ai maggiori costi di sviluppo di *asset* e di *digital asset management* nonché al rafforzamento delle strutture di *digital transformation*, *energy management and downstream* e di *staff*.

Ha influenzato il risultato ante imposte e prima della quota dei terzi la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 1.489 migliaia di euro.

Gli investimenti del periodo ammontano a 9.212 migliaia di euro, di cui 5.516 migliaia di euro relativi a immobilizzazioni immateriali (*software*, licenze e costi di sviluppo), 653 migliaia di euro relativi a componenti *hardware* e 3.043 migliaia di euro relativi alla capitalizzazione di diritti d'uso.

Di seguito il prospetto di raccordo del settore:

	(migliaia di euro)			
	FKR	Altre Società	Eliminazioni	Settore
Ricavi di vendita	61	51.162	(58)	51.165
Ebitda	(16.667)	(631)	(1.947)	(19.245)
Risultato operativo	(18.887)	(800)	(1.410)	(21.097)
Risultato Ante imposte	1.688	(6.152)	(854)	(5.318)
Immobilizzazioni immateriali	8.228	5.854		14.082
Immobilizzazioni materiali	5.464			5.464
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	250.873	(9.038)		241.835
di cui project financing non recourse				
Investimenti in immobilizzazioni	7.550	1.662		9.212
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	112	6	118

Nota: FKR è Falck Renewables SpA; Altre società comprende Falck Next Energy Srl, Falck Renewables Sviluppo Srl, Falck Renewables Sicilia Srl, Falck Renewables Power 1 SL, Falck Renewables Power 2 SL, Falck Renewables Power 3 SL, Sol Occidental, SL, Big Fish SPV Srl, Iron SPV Srl e Falck Next Energy UK Ltd.

La posizione finanziaria (principalmente data dalla società Falck Renewables SpA) presenta un saldo a debito di 241.835 migliaia di euro, rispetto a un saldo a debito al 30 settembre 2019 di 131.333 migliaia di euro. L'aumento della posizione finanziaria rispetto al 30 settembre 2019 è dovuto agli aumenti di capitale nelle società in Italia, Norvegia, Svezia e Stati Uniti d'America per supportare lo sviluppo e la costruzione di nuovi impianti e alla distribuzione dei dividendi ai soci al netto dei dividendi incassati.

Nella posizione finanziaria netta è compreso il *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio cambio, delle *commodity* e il *fair value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario "*Green Bond*" per un totale di 23.464 migliaia di euro (positivo per 6.940 migliaia di euro al 30 settembre 2019).

4.4 *Andamento della capogruppo Falck Renewables SpA*

Si segnala che il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un importo nominale di 200 milioni di euro con scadenza il 23 settembre 2025. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 5.1 *Fatti gestionali più significativi*.

Il conto economico di Falck Renewables SpA del terzo trimestre 2020 chiude con un risultato ante imposte negativo per 6.498 migliaia di euro (al 30 settembre 2019 era negativo per 4.770 migliaia di euro). Il risultato è influenzato principalmente da minori ricavi *intercompany*, dai maggiori costi di sviluppo di *asset* e di *digital asset management* nonché al rafforzamento delle strutture di *digital transformation*, *energy management and downstream* e di *staff*.

Il risultato negativo è stato parzialmente compensato dalla variazione positiva del *Fair Value* del derivato incorporato nel prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*.

Il conto economico progressivo al 30 settembre 2020 presenta un risultato ante imposte positivo per 1.688 migliaia di euro, in miglioramento rispetto all'analogo periodo del 2019 che si presentava negativo per 6.770 migliaia di euro.

4. Note di commento

Il risultato è influenzato principalmente dai maggiori dividendi incassati (10.124 migliaia di euro), dalla variazione positiva del *Fair Value* del derivato incorporato nel prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 1.489 migliaia di euro (“**Evento non ricorrente**”) e da maggiori differenze cambio attive (457 migliaia di euro) parzialmente compensati da: (i) maggiori interessi passivi e minori interessi attivi relativi alla gestione finanziaria (756 migliaia di euro) (ii) maggiori accantonamenti e minori utilizzi per svalutazione dei crediti finanziari (588 migliaia di euro), (iii) maggiori spese per commissioni su fidejussioni (667 migliaia di euro) e (iv) maggiori costi del personale (1.674 migliaia di euro) per il rafforzamento di alcune strutture di *business line* e di *staff*.

Infine, si registra un incremento degli altri proventi (2.747 migliaia di euro) principalmente dovuti alla plusvalenza per la cessione del *software* Nuo alla Nuo Srl e maggiori spese generali e amministrative (2.585 migliaia di euro) dovuti in particolare ai maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA e maggiori costi di sviluppo di *asset* e di *digital asset management*.

Senza l’**“Evento non ricorrente”** il risultato positivo ante imposte sarebbe stato pari a 199 migliaia di euro.

La posizione finanziaria presenta un saldo a debito di 250.873 migliaia di euro, rispetto a un saldo a debito al 30 settembre 2019 di 148.347 migliaia di euro. L'aumento è dovuto agli aumenti di capitale in società in Italia, Norvegia, Svezia e Stati Uniti d’America per supportare lo sviluppo e la costruzione di nuovi impianti e alla distribuzione dei dividendi ai soci al netto dei dividendi incassati.

Si ricorda che Falck Renewables SpA ha sottoscritto in data 30 luglio 2018 una modifica del contratto di finanziamento “*Corporate Loan*” stipulato in data 12 giugno 2015. La modifica ha comportato un incremento dell'importo da 150 milioni a 325 milioni di euro e un'estensione della scadenza dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2023, mentre le altre condizioni, molto favorevoli, rimangono invariate: alla data del 30 settembre 2019 il nuovo finanziamento è stato utilizzato per 58 milioni di euro.

Inoltre, la posizione finanziaria netta è comprensiva del *fair value* positivo dei derivati di copertura del rischio di cambio e del *fair value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario “*Green Bond*” per un totale di 24.482 migliaia di euro.

Gli investimenti del periodo ammontano a 7.550 migliaia di euro, di cui 3.854 migliaia di euro relativi a licenze *software* e sviluppi di sistema gestionali, 653 migliaia di euro relativi a componenti *hardware* e 3.043 migliaia di euro relativi alla capitalizzazione di diritti d'uso.

4.5 **Organico**

Alla data del 30 settembre 2020 la forza lavoro del Gruppo presenta un incremento di n. 46 unità, rispetto al 31 dicembre 2019 e risulta così composta:

	(numero)		
	Al 30.9.2020	Al 31.12.2019	Al 30.9.2019
Dirigenti	57	55	54
Impiegati e categorie speciali	456	410	393
Operai	31	33	33
Totale	544	498	480

4. Note di commento

L'organico per settore risulta così ripartito:

	(unità)		
	Al 30.9.2020	Al 31.12.2019	Delta
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	65	68	(3)
Settore Eolico	27	28	(1)
Settore Servizi	334	301	33
Altre Attività	118	101	17
Totale	544	498	46

L'incremento è dovuto principalmente a una crescita interna in quanto, in continuità con quanto avvenuto nel 2019, le principali *business line* e le funzioni di *staff* si stanno strutturando per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale.

4.6 Evoluzione prevedibile dell'attività dell'esercizio in corso

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2020 beneficeranno della produzione degli impianti eolici di Åliden (46,8 MW, in Svezia), Hennøy (50 MW, in Norvegia) per l'intero anno, (ii) della produzione dei cinque parchi eolici in esercizio in Francia acquisiti a marzo 2019 (56 MW) per l'intero anno (iii) della produzione dell'impianto di Energia Eolica de Castilla (10 MW, in Spagna) per 11 mesi.

Attualmente è in corso la valutazione di alcuni *dossier* di investimento nelle aree geografiche di interesse comprese nel Piano Industriale.

La Società sta monitorando con attenzione gli effetti della situazione derivante dalla “crisi Coronavirus (o Covid-19)” che si sta nuovamente manifestando in questi mesi autunnali e porrà in essere, per quanto possibile, le iniziative volte a calmierare gli eventuali impatti sugli indicatori economici e finanziari del Gruppo relativi ai risultati 2020.

Grazie all'ottimo posizionamento del Gruppo, sia in termini di competenze sia in termini di risorse economiche e finanziarie, e alla sua capacità di reazione, vi sono tutte le condizioni interne per far fronte alle sfide future.

5. Osservazioni degli Amministratori

5. Osservazioni degli Amministratori

5.1 Fatti gestionali più significativi

Prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per 200 milioni di euro con scadenza al 23 settembre 2025.

Con tale operazione, Falck Renewables SpA conferma il proprio impegno per la sostenibilità nell'ambito della propria strategia di finanziamento, contribuendo così alla crescita del mercato della *Green Finance*. I proventi netti del prestito obbligazionario *equity linked green*, ai sensi del *Green Financing Framework*, saranno utilizzati per finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, *asset* di energia rinnovabile nuovi o esistenti con un conseguente notevole impatto ambientale (*Eligible Green Assets*) nel rispetto dei *Green Bond Principles* pubblicati dalla *International Capital Markets Association* (ICMA) nel 2018 e dei *Green Loan Principles* pubblicati dalla *Loan Market Association* (LMA) a maggio 2020. L'allineamento del *Green Financing Framework* a tali principi è stato verificato da DNV GL *Business Assurance* Italia ("DNV GL") la cui *opinion* è stata resa disponibile sul sito web di Falck Renewables SpA www.falckrenewables.com.

Caratteristiche del prestito obbligazionario

natura del prestito obbligazionario: prestito obbligazionario di tipo *equity-linked*, con possibilità per l'investitore di conversione in azioni ordinarie della società Falck Renewables SpA di nuova emissione subordinata all'autorizzazione della convertibilità da parte dell'Assemblea e all'approvazione dell'aumento di capitale a servizio della conversione con esclusione del diritto di opzione dei soci;

importo nominale complessivo: 200 milioni di euro;

taglio minimo unitario delle obbligazioni: 100.000 euro;

durata: 5 anni, con scadenza il 23 settembre 2025;

destinatari: gli investitori istituzionali;

prezzo di emissione: pari al 101,25 per cento del valore nominale del prestito obbligazionario;

tasso di interesse: pari a zero;

rimborso: alla scadenza il capitale dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione per un importo pari al 100% del valore nominale, salvi i casi di rimborso anticipato;

rimborso anticipato: facoltà per la società di rimborsare anticipatamente e integralmente il prestito obbligazionario al suo valore nominale:

- (i) ad un valore indicizzato al prezzo di mercato delle azioni sottostanti, qualora l'aumento di capitale a servizio della conversione non sia approvato entro la *Long-Stop Date* (cioè entro il 31 marzo 2021);
- (ii) al valore nominale nel caso in cui siano stati esercitati diritti di conversione o di rimborso anticipato in una percentuale pari o superiore all'85% dell'importo nominale del prestito (c.d. *clean up call*);
- (iii) al valore nominale nel caso in cui a partire dall'8 ottobre 2023, la quotazione delle azioni ordinarie della società sia, per un numero di giorni individuati nel regolamento, superiore al 130% del Prezzo di Conversione (c.d. *issuer's soft call*); oppure

5. Osservazioni degli Amministratori

(iv) qualora la società debba farsi carico, in relazione ai pagamenti dovuti, di imposte di competenza degli obbligazionisti per effetto di modifiche della normativa fiscale (c.d. *tax call*);

cambio di controllo e *free float event*: al verificarsi di un cambio di controllo della società (o nel caso in cui il flottante delle azioni ordinarie della società calcolato secondo le modalità disciplinate nel regolamento) scenda sotto il 20% e ivi rimanga per almeno 30 giorni di mercato aperto dal primo giorno in cui è sceso sotto tale soglia (c.d. *free float event*), ciascun titolare delle obbligazioni alternativamete avrà la facoltà di chiederne (i) il rimborso anticipato al valore nominale o (ii) il riconoscimento di un nuovo prezzo di conversione, inferiore all'originario e basato sul tempo intercorrente tra l'evento e la scadenza delle obbligazioni (se del caso, secondo il meccanismo del c.d. *cash alternative amount*); il tutto secondo i termini e le modalità individuate nel regolamento.

Ai sensi del regolamento, si intenderà verificato un cambio di controllo qualora un soggetto o più soggetti in concerto tra loro acquisiscano il controllo della società ovvero la possibilità di esercitare un'influenza dominante, ai sensi dell'art. 93 del TUF, sull'assemblea degli azionisti della società e il diritto di nominare o rimuovere la totalità o la maggioranza degli amministratori della società.

diritto di conversione: subordinatamente all'adozione della delibera dell'Assemblea di autorizzazione alla conversione delle obbligazioni e approvazione dell'aumento di capitale a servizio della conversione medesima, la società sarà tenuta a comunicare agli obbligazionisti la sopra richiamata *Physical Settlement Date*, vale a dire la data a decorrere dalla quale agli stessi verrà attribuito il diritto di conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie della società di nuova emissione.

In mancanza dell'approvazione dell'aumento di capitale da parte dell'Assemblea entro il 31 marzo 2021:

(I) ciascun obbligazionista potrà richiedere il rimborso anticipato in denaro delle proprie obbligazioni, ad un valore indicizzato al prezzo di mercato delle azioni sottostanti (in quanto pari al valore di mercato, determinato secondo quanto previsto dal regolamento, del numero di azioni ordinarie Falck Renewables a cui il portatore delle obbligazioni avrebbe avuto diritto se avesse esercitato il diritto di conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie), e

(II) la società potrà, entro un limitato periodo di tempo successivo alla *Long-Stop Date*, procedere al rimborso anticipato integrale del prestito obbligazionario con pagamento di un premio cioè, con pagamento in denaro di un importo pari al più alto tra (a) il 102% dell'importo nominale del prestito obbligazionario, e (b) il 102% del *fair market value* delle obbligazioni, calcolato da un soggetto indipendente sulla base della media dei prezzi delle obbligazioni nei cinque giorni di mercato aperto successivi alla comunicazione di rimborso anticipato.

prezzo di conversione iniziale: 7,22 euro per azione, soggetto ad aggiustamenti come da regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari.

Aggiustamenti al prezzo di conversione: il regolamento del prestito obbligazionario prevede che il prezzo di conversione iniziale sia oggetto di aggiustamenti in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti di debito al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: raggruppamento o frazionamento di azioni, aumento di capitale gratuito mediante imputazione a capitale di utili o riserve, distribuzione di dividendi, emissione di azioni o strumenti finanziari riservata agli azionisti, assegnazione di opzioni, *warrant* o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni o strumenti finanziari agli azionisti, emissione di azioni o assegnazione di opzioni, *warrant* o altri diritti di sottoscrizione, emissione di strumenti finanziari convertibili o scambiabili in azioni, modifica ai diritti di conversione/scambio connessi ad altri strumenti finanziari, cambio di controllo nonché altri eventi rilevanti individuati dal regolamento del prestito obbligazionario.

5. Osservazioni degli Amministratori

In particolare, qualora la società distribuisca dividendi durante la vita del prestito obbligazionario in misura superiore agli importi di 0,067 euro per azione nel 2021 e 0,069 euro per azione negli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, il prezzo di conversione sarà aggiustato al fine di compensare i portatori delle obbligazioni in ragione dei dividendi distribuiti (cd. clausola di “*dividend protection*”);

quotazione: Vienna MTF gestito dalla Borsa di Vienna;

legge applicabile: il regolamento del prestito obbligazionario è retto dalla legge inglese, fatte salve le norme sull’assemblea degli obbligazionisti che saranno rette dal diritto italiano.

Effetti economico-patrimoniali e finanziari

Alla data di emissione, la proiezione dell’impatto del prestito obbligazionario sulla posizione finanziaria netta (sia consolidata che della sola Falck Renewables SpA) ha modificato solo la struttura della stessa, senza peraltro produrre effetti sul valore complessivo: infatti a fronte di un impatto positivo sulle disponibilità liquide per complessivi Euro 202,5 milioni (in quanto il prestito è stato emesso a 101,25% con un aggio di emissione di 2,5 milioni di euro), al lordo dei costi di emissione, si è prodotto un impatto negativo di pari importo dato dalla somma delle due componenti del debito (“debito *bond*” e “debito per l’opzione di conversione”).

Alla data del 30 settembre 2020 il debito *bond* è pari a 175,4 milioni di euro mentre il debito per l’opzione di conversione è pari a 22,3 milioni di euro. Ha influenzato il risultato ante imposte (sia del bilancio consolidato sia del separato) la variazione positiva del *fair value* dell’opzione di conversione del prestito obbligazionario, al netto dei costi contrattuali e del costo ammortizzato ai sensi del principio IFRS 9, per 1,5 milioni di euro.

In caso di approvazione da parte dell’assemblea straordinaria (convocata per il 17 novembre 2020), della proposta di convertibilità in azioni del prestito, il *fair value*, a tale data, del debito per l’opzione di conversione sarà contabilizzato come componente *equity* nel patrimonio netto (sia del bilancio consolidato sia del separato) portando così ad un miglioramento della posizione finanziaria netta di pari importo, miglioramento che però sarà riassorbito contabilmente lungo la vita utile del prestito.

A scadenza (23 settembre 2025), ipotizzando la conversione totale del prestito obbligazionario in azioni ordinarie della società, si avrà un miglioramento della posizione finanziaria netta pari a 200 milioni di euro e un corrispondente aumento del patrimonio netto (per il bilancio consolidato, un aumento della quota del “patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante”), al netto della differenza tra l’aggio di emissione e i costi di emissione.

Rischi relativi all’esito del referendum britannico sulla permanenza nell’Unione Europea (“Brexit”)

Il Gruppo Falck Renewables al 30 settembre 2020 è presente nel Regno Unito con dodici impianti operativi (di cui uno in Inghilterra di 11,75 MW, dieci in Scozia di complessivi 342,75 MW e uno in Galles di 58,5 MW) per una capacità installata totale, calcolata al 100%, di 413 MW. Si ricorda, inoltre, che dei dodici impianti operativi nel Regno Unito, sei impianti, per un totale di 273 MW, sono stati oggetto di cessione al 49% nel marzo 2014 a CII Holdco (quota di pertinenza 134 MW).

Data la presenza nel Regno Unito del Gruppo, si segnalano i potenziali rischi derivanti dall’esito del referendum tenutosi il 23 giugno 2016 nel quale la maggioranza dei votanti si è espressa a favore dell’uscita del Regno Unito dall’Unione Europea (“Brexit”).

Dopo più di tre anni di negoziati con l’Unione Europea, in data 1° febbraio 2020, il Regno Unito non è più considerato un membro dell’Unione Europea. Infatti, il 29 gennaio 2020 il Parlamento Europeo ha approvato l’accordo su Brexit che era stato negoziato dal Governo Britannico e dalla Commissione Europea ad ottobre 2019 e preliminarmente approvato dal parlamento britannico e dalle altre istituzioni europee

5. Osservazioni degli Amministratori

coinvolte, Commissione e Consiglio, tra dicembre 2019 e gennaio 2020, a seguito delle nuove elezioni parlamentari britanniche, tenutesi in data 12 dicembre 2019, che hanno confermato un ampio consenso per il *premier* in carica, *leader* dei conservatori, Boris Johnson, assegnando una forte maggioranza nel nuovo Parlamento.

Dal 1° febbraio, dunque, il Regno Unito è uscito formalmente dall'Unione Europea ed è iniziato un periodo di transizione che durerà sino al 31 dicembre 2020, termine che era prorogabile dalle Parti entro il 1 luglio ma la facoltà non è stata esercitata. Durante tale periodo di transizione il Regno Unito rimarrà tecnicamente nell'Unione Europea, ma senza partecipare ai suoi organi decisionali e nel frattempo le parti dovranno affrontare accordi commerciali molto complessi e delicati, fino ad ora lasciati aperti, fra cui il sistema dei dazi che riguarderà migliaia di prodotti, il nuovo rapporto di concorrenza fra aziende britanniche ed europee, il sistema di circolazione delle persone e il trattamento dei reciproci cittadini. La proposta dei negozianti europei dovrebbe andare verso un accordo che non prevede dazi né quote su alcun tipo di prodotto, a patto che il Regno Unito si impegni a rispettare una serie di condizioni sui diritti dei lavoratori, sugli elevati *standard* ambientali europei, e sulle norme sugli aiuti di stato. Il timore degli stessi negozianti è, però, che per rilanciare la propria economia dopo Brexit, il Regno Unito possa offrire condizioni particolarmente favorevoli alle multinazionali, come stipendi minimi, sistemi fiscali agevolati, o *standard* normativi ambientali poco rigorosi, per fare concorrenza alle aziende europee.

I negoziati si stanno intensificando ma le Parti appaiono al momento ancora molto lontane. Nelle ultime settimane, infatti, una nuova legge presentata in Parlamento dal governo di Boris Johnson che non intende più accettare la prospettiva di vedere di fatto l'Irlanda del Nord separata dal resto della Gran Bretagna, rischia di rimettere in discussione l'intero accordo sulla Brexit. Di contro, la Commissione europea ha annunciato di aver lanciato una procedura di infrazione contro il Regno Unito a causa di tale progetto di legge che, se approvato, violerebbe una parte dell'accordo raggiunto alla fine dell'anno scorso che prevedeva, invece, che l'Irlanda del Nord rimanesse nel mercato unico.

Per tale ragione, continua a permanere una situazione di grande incertezza sull'esito finale dei negoziati e il rischio di *no deal*, non può essere escluso a poche settimane dalla scadenza del periodo di transizione previsto il 31 dicembre. Ciò impedisce agli operatori di ipotizzare quali potranno essere gli scenari geopolitici, economici, finanziari, fiscali e industriali, anche con riferimento al mercato elettrico britannico e alle politiche di sviluppo e incentivazione delle energie rinnovabili, in seguito alla Brexit.

Non si può escludere, quindi, che possa accentuarsi, nei prossimi mesi, la volatilità dei mercati finanziari, dei tassi di interesse e del cambio della sterlina con effetti anche sulla domanda di energia elettrica e un peggioramento delle condizioni di erogazione del credito, di cui al momento però non si ha evidenza, stante l'apertura verso le energie rinnovabili da parte di alcuni esponenti governativi britannici e la liquidità del mercato dei finanziamenti.

Non si può escludere, inoltre, che gli effetti possano propagarsi anche nei confronti di altri Stati membri della UE, soprattutto verso quei paesi che hanno esposizioni debitorie governative accentuate o settori bancari con forti esposizioni, in un clima non particolarmente favorevole anche per effetto della pandemia Coronavirus (o Covid-19) che ha reso più deboli le economie europee.

Più in particolare si segnala che, con riferimento agli impianti operativi del Gruppo Falck Renewables, i flussi generati in sterline britanniche sono al servizio della porzione di debito denominato nella stessa divisa e che il Gruppo ha continuato ad avere accesso negli ultimi anni a *project financing* a condizioni decisamente favorevoli per gli impianti entrati in operatività dopo il *referendum* sulla Brexit.

Il Gruppo continuerà a monitorare gli indicatori di medio e lungo periodo e le decisioni che potranno avere impatto sul mercato elettrico del Regno Unito, come pure l'evoluzione del cambio euro/sterlina che, nel caso di svalutazione porterebbe a un impatto positivo sull'indebitamento in sterline del Gruppo ma allo stesso tempo comporterebbe una variazione negativa degli indicatori economici, del patrimonio netto e dei flussi futuri netti di cassa degli *asset* nel Regno Unito convertiti, per traslazione, in euro.

5. Osservazioni degli Amministratori

Rischi connessi all'emergenza “*Coronavirus (Covid-19)*”

Il Gruppo, dal momento che opera in un settore le cui dinamiche di mercato sono spesso connesse a variabili esogene non sempre prevedibili, si ritiene preoccupato dagli effetti negativi che possono derivare dal perdurare e dall'espandersi della pandemia “*Covid-19*” e dalla situazione sanitaria emergenziale che a partire dalla fine del 2019 ha colpito la maggior parte degli Stati sia a livello europeo che mondiale, determinando uno stravolgimento senza precedenti nell'approccio alla gestione dei rapporti sociali personali, anche all'interno della vita aziendale, oltre ad effetti macro-economici che ne stanno derivando a livello globale.

Le direttive e i provvedimenti emanati dai Paesi coinvolti nella crisi, al fine di contenere la diffusione dei contagi, hanno previsto norme sempre più restrittive sulla mobilità di persone e merci, sulla riduzione/sospensione delle attività produttive nelle aree a maggior rischio di contagio (c.d. *lockdown*), con conseguenti impatti negativi sull'attività produttiva di tutti i comparti industriali e sugli scambi commerciali a livello nazionale e internazionale.

Di fronte a tali scenari, sin dalle primissime fasi della pandemia il Gruppo ha messo in atto tutte quelle attività di analisi e strategie di continuità, definite nei propri piani operativi, per gestire al meglio gli effetti descritti sopra, oltre che ridurre il rischio di contagio del proprio personale negli ambienti di lavoro. Su quest'ultimo punto, è importante sottolineare come più del 90% del personale in tutte le sedi, italiane ed estere, sin dai primi giorni della crisi è stato incentivato all'utilizzo diffuso e prolungato del lavoro da remoto (c.d. “*Smart Working*”), che tutt'ora sta permettendo al Gruppo di ridurre significativamente l'esposizione a molti dei fattori di rischio connessi, tra i quali anche la mobilità del personale, assicurando comunque un livello di servizio eccellente.

Una simile situazione ha determinato nei primi nove mesi alcuni effetti negativi sulle attività del Gruppo, anche se il terzo trimestre ha mostrato segni di ripresa, principalmente circoscritti ai seguenti ambiti:

- alla contrazione molto significativa dei prezzi di vendita dell'energia prodotta sul mercato italiano e sui restanti mercati in cui opera il Gruppo (per quanto concerne la componente prodotta esposta alla volatilità dei prezzi *spot* dei mercati elettrici), correlata ad una diminuzione della domanda elettrica e della liquidità nei mercati, quale effetto principale del prolungato *lockdown* nei mesi di marzo e aprile e ad una ripresa dell'attività economica che è molto al di sotto del 2019. Gli effetti negativi sono stati solo in parte neutralizzati dal Gruppo grazie alle attività di *hedging* a valere sul *Portfolio 2020*, che ha permesso di minimizzare l'esposizione connessa alla crescente volatilità dei mercati;
- ad una temporanea contrazione dei servizi svolti dalle società del Gruppo (es. Energy Team) direttamente presso gli impianti dei clienti (es. servizi di *Audit* e monitoraggio energetico, vendita e installazione di componenti per l'efficientamento energetico, gestione *Asset* e servizi tecnici) a causa di un'assenza forzata del personale, ridotta mobilità sul territorio nazionale e internazionale e chiusura delle attività produttive dei clienti causa *lockdown* e alla successiva crisi economica;
- ad un ritardo nell'avanzamento dei progetti in sviluppo, sia in Italia che in altri paesi (es Stati Uniti d'America) legata alla forte attenzione che le strutture pubbliche hanno dovuto dedicare alla crisi sanitaria, alle carenze di personale in malattia e alle situazioni di *lockdown*.

Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale, sebbene in corso d'anno abbiano portato ad una riduzione del risultato economico rispetto al 2019 e alle stime iniziali sul 2020, effettuate nelle fasi molto iniziali della crisi.

Alla luce dell'attuale quadro della pandemia, che presenta ancora oggi una diffusione del virus in continua crescita a livello mondiale, si rilevano misure restrittive di “*lockdown*” (anche solo parziali) nei Paesi in cui il Gruppo opera, che potrebbero comportare una riduzione della domanda e una ulteriore contrazione dei

5. Osservazioni degli Amministratori

prezzi di vendita dell'energia elettrica rispetto a quanto previsto, con effetti sui risultati futuri. Tali effetti sono, al momento, di difficile quantificazione in quanto strettamente connessi al protrarsi e/o all'espandersi dell'emergenza sanitaria nonché legati ad un contesto epidemico molto imprevedibile che genera significativa volatilità nei contesti economico/finanziari/produttivi.

Ad oggi, gli ulteriori ambiti del Gruppo che si ritiene possano essere potenzialmente impattati da nuove crisi, sono:

- eventuali ritardi nelle attività di sviluppo, costruzione e messa in esercizio degli impianti (per quanto concerne le tempistiche e le modalità di gestione dei procedimenti amministrativi per il rilascio delle necessarie autorizzazioni degli impianti in via sviluppo da parte degli Enti Pubblici interessati, o le modalità di approvvigionamento e fornitura dei diversi componenti, sia eolici che solari) e per quanto riguarda la disponibilità di contrattisti e componenti legati ai nuovi impianti;
- la gestione della continuità operativa negli impianti termici a ciclo continuo, per quanto concerne problematiche connesse ad un'assenza forzata del personale, interno ed esterno, dal posto di lavoro dove è richiesta una presenza fisica, o alle limitazioni operative connesse alle attività di fornitura di biomassa, di conferimento dei rifiuti e di smaltimento delle scorie, o nelle attività di manutenzione, programmata e non, comunque gestiti attraverso l'attivazione dei piani di *business continuity* applicabili.

Altri fatti gestionali più significativi

Il 30 gennaio 2020 Falck Renewables Vind AS, ha firmato un contratto di *Power Purchase Agreement* (PPA), della durata di 10 anni, per la vendita del 70% dell'elettricità prodotta dal suo impianto eolico di Hennøy (Norvegia) a uno dei più importanti *player* energetici in Europa.

Il 7 febbraio 2020 è entrato in esercizio l'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla che ha incrementato la capacità installata di Gruppo di 10 MW. L'impianto è stato costruito in collaborazione con Ascia Renovables SL. La società ha sottoscritto un contratto a lungo termine (*Power Purchase Agreement*, *PPA*) con Holaluz, fornitore di energia spagnolo, che consentirà un flusso di ricavi stabili.

Il 20 marzo 2020 Eni New Energy US Inc. ("ENE US") e Falck Renewables North America Inc. ("FRNA") hanno completato l'accordo strategico annunciato in data 20 dicembre 2019. Tale accordo prevede la creazione di una piattaforma paritetica per lo sviluppo, la costruzione e il finanziamento di nuovi progetti da fonte rinnovabile quali solari, fotovoltaici, eolici *onshore* e di *storage*. Contestualmente, secondo i termini dell'accordo, FRNA ha ceduto ad ENE US il 49% delle quote di partecipazione negli impianti attualmente in esercizio negli Stati Uniti d'America. Tali quote riguardano un portafoglio complessivo di 112,5 MW. Il valore totale pagato da ENE US a FRNA è circa pari a 71 milioni di dollari.

Il 27 marzo 2020 Falck Renewables SpA ha completato l'acquisto delle quote detenute da Ascia Renovables SL in Energia Eolica de Castilla SL. Per effetto di tale operazione Falck Renewables SpA possiede una partecipazione pari al 100% delle quote della società il cui impianto è entrato in esercizio nel mese di febbraio 2020.

Il 22 aprile 2020 Falck Renewables SpA ha lanciato un programma internazionale di sostegno per alleviare gli impatti della pandemia *Covid-19* con azioni mirate in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera.

Il 7 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA ha deliberato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie. La Società potrà acquistare un massimo di 3.000.000 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti all'1,0295% del capitale sociale della Società, e, tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società al 7 maggio 2020 (n. 2.210.000 azioni ordinarie, pari allo 0,7584% del capitale sociale), sino all'1,7878% del capitale sociale della Società, nel rispetto delle

5. Osservazioni degli Amministratori

prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili.

La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al 7 novembre 2021.

L'acquisto di azioni dovrà avvenire ad un prezzo unitario che sarà determinato di volta in volta per ciascuna operazione, fermo restando che (i) non potrà essere né superiore né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione e (ii) non potrà comunque essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) regolarmente approvato, fermo restando che l'esborso massimo per tali acquisti è stabilito in 24 milioni di euro.

Il programma prevede inoltre che (i) il quantitativo di azioni acquistate in ciascuna giornata non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni della Società negoziate nel Mercato Telematico Azionario; (ii) le operazioni d'acquisto potranno essere effettuate sui mercati regolamentati nel rispetto delle e secondo le modalità di cui alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, di tempo in tempo vigenti.

Il programma di *buy-back* è finalizzato principalmente all'adempimento degli obblighi derivanti dal "Piano di *stock grant* 2020 – 2022" nonché a compiere possibili atti di disposizione di azioni proprie per la realizzazione di progetti industriali o operazioni societarie e/o di finanziamento e/o di finanza straordinaria nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

In data 7 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA ha approvato il "Piano di *stock grant* 2020-2022" destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano di incentivazione, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale della Società.

Il Piano di *stock grant* è subordinato all'avveramento di:

- (i) una condizione di *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda;
- (ii) una condizione di *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di Ebitda cumulato triennale;
- (iii) una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società.

Il "Piano di *stock grant* 2020-2022" è in linea con quanto annunciato nel corso del Capital Markets Day del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi di quest'ultimi con quelli della Società e degli azionisti. L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Il 22 luglio 2020 Brattmyrlyden Vind AB ha firmato un *Corporate Power Purchase Agreement Virtuale* ("PPA") con Ball Corporation, multinazionale *leader* nella fornitura di imballaggi in alluminio.

Il contratto, della durata di 10 anni, riguarderà la fornitura di circa il 70% dell'elettricità prodotta dal parco eolico. Il PPA Virtuale coprirà circa il 39% del fabbisogno energetico degli impianti produttivi di imballaggi per bevande di Ball Corporation in Europa, Russia esclusa, a partire dal 2021.

In data 31 luglio 2020 Falck Next Srl ha acquistato da Bryo SpA un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 0,9 MW, ubicato in provincia di Bologna in Italia.

Il 27 agosto 2020 Novis Renewables Holdings, LLC ha firmato un accordo con Building Energy SpA per l'acquisizione di Building Energy Holdings US, LLC (BEHUS). L'attività di BEHUS comprende 62 MW di progetti eolici e solari in esercizio negli Stati Uniti d'America, un *team* di sviluppo e *asset management*

5. Osservazioni degli Amministratori

e una *pipeline* di progetti eolici fino a 160 MW. Il prezzo totale di acquisto pari a 32,5 milioni di dollari e il *closing* è previsto entro la fine dell'anno.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre

Nulla da segnalare.

6. Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998

Gruppo FALCK RENEWABLES – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020

6. Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell’art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Rundeddu, dichiara, ai sensi dell’art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che l’informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Paolo Rundeddu

(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

Milano, 11 novembre 2020